MIM
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN TOMMASO D'AQUINO"
Via Montanino s.n.c., 04015 Priverno (LT) - Tel. 0773/904555
C.F. 91067030592 - *Sito web:* www.icpriverno.edu.it
E-mail: ltic83600g@istruzione.it - ltic83600g@pec.istruzione.it

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening: _____

Data: _____

Scuola: _____

1. Data della segnalazione del caso di bullismo: _____

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era: _____

   ❑ La vittima, nome _____

   ❑ Un compagno della vittima, nome _____

   ❑ Madre/Padre/Tutore della vittima, nome _____

   ❑ Insegnante, nome _____

   ❑ Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening:

   _____

4. Vittima, nome _____ Classe: _____

   Altre vittime, nome _____ Classe: _____

   Altre vittime, nome _____ Classe: _____

5. Il bullo o i bulli

   Nome_____ Classe: _____

   Nome _____ Classe: _____

   Nome _____ Classe: _____

6. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

   _____

   _____

7. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

   - ❑ è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo;
   - ❑ è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici;
   - ❑ è stato picchiato, ha ricevuto dei calci o è stato spintonato;
   - ❑ sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo";
   - ❑ gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti);
   - ❑ è stato minacciato o obbligato a fare cose che non voleva fare;
   - ❑ gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore pella pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere;
   - ❑ ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti;
   - ❑ è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi di WhatsApp, o da gruppi online;
   - ❑ ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media;
   - ❑ ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook, ...), rubrica del cellulare, ...
   - ❑ altro _____

8. Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?

   _____

   _____

La vittima presenta	**Non vero**	**In parte vero** **Qualche volta vero**	**Molto vero** **Spesso vero**
Cambiamenti rispetto a come era prima	◯	◯	◯
Ferite e dolori fisici non spiegabili	◯	◯	◯
Paura di andare a scuola (non va volentieri)	◯	◯	◯
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato – richiesta di fare una strada diversa	◯	◯	◯
Difficoltà relazionali con i compagni	◯	◯	◯

Bassa autostima	◯	◯	◯
Cambiamento dell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)	◯	◯	◯
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme ....)	◯	◯	◯
Cambiamenti notati dalla famiglia	◯	◯	◯
Impotenza e difficoltà a reagire	◯	◯	◯

DECISIONE:

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della situazione della sintomatologia, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1 Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	**Presenza di almeno una risposta con livello 2** Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	**Presenza di almeno una risposta con livello 3** Interventi di emergenza con supporto della rete
VERDE	**GIALLO**	**ROSSO**
◯	◯	◯

Firma

Membro del Team che compila lo screening

_____

MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN TOMMASO D'AQUINO"
Via Montanino s.n.c., 04015 Priverno (LT) - Tel. 0773/904555
C.F. 91067030592 - *Sito web:* www.icpriverno.edu.it
E-mail: ltic83600g@istruzione.it - ltic83600g@pec.istruzione.it

Alle famiglie degli alunni
Ai docenti
Al sito web
E p.c. Alla DSGA

OGGETTO: Insediamento del Tavolo di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo ai sensi della L. 17 maggio 2024 n. 70.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo";
VISTE le *Linee di Orientamento* per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo,n. prot. 18 del 18 gennaio 2021;
VISTA la nota MI prot. 482 del 18/02/2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado;
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "*Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"*;
VISTA la Nota M.I.M. prot. n. 121 del 20.01.2025 avente per oggetto "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo". Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70*";
CONSIDERATO l'art. 4, comma 2 bis, della Legge 17 maggio 2024, n. 70, che prevede l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio anche a livello di I.S.;
RITENUTA la necessità di istituire un tavolo tecnico permanente per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

DECRETA

Art.1 – Costituzione ed insediamento del Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

E' costituito ed insediato, ai sensi della Nota ministeriale n. 482 del 18-02-21 e della Legge 70 del 17 maggio 2024, il tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto comprensivo "I.C. San Tommaso d'Aquino" così composto:

- Dirigente Scolastico- prof.ssa Giuseppina Rossi
- Docenti Collaboratori del Dirigente- Carmela Santelia, Adele Carfagna
- Docenti referenti di ordine e plesso- prof.ssa Stella Bucciarelli, prof. Salvatore Vita, insegnante Nicoletta Evangelista, insegnante Giuliana Renzi, insegnante Vittoria Andreoli, insegnante Zampetta Elisa
- Docente Animatore Digitale- Giuseppina Gabrieli
- Docente referente per l'inclusione- Adelia Agresti
- Docente referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo- Roberta Andreoli
- Rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto- vice-presidente Ida De Bonis; Magnanti Silvia

Art. 3 - Compiti e Funzioni

Il tavolo permanente di monitoraggio assolve ai seguenti compiti e funzioni:
1. Provvede alla rilevazione periodica dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nell'istituto, all'analisi dei dati raccolti, all'identificazione delle criticità e alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del monitoraggio continuo della situazione dell'Istituto.
2. Elabora e promuove strategie di prevenzione attraverso la progettazione di interventi formativi destinati a studenti, docenti e genitori, organizza iniziative di sensibilizzazione e sviluppa protocolli d'azione specifici per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
3. Definisce le procedure di segnalazione e i protocolli d'intervento, coordina le azioni di supporto alle vittime e pianifica interventi educativi per i responsabili di atti di bullismo e cyberbullismo, in accordo con il regolamento d'istituto e le disposizioni normative vigenti.
4. Coadiuva il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.
5. Adotta il *Protocollo di Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola*; il *Modello di valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione e colloquio con la vittima e/o con gli spettatori, a*ggiorna un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (allegati al presente documento).
6. Cura la documentazione delle attività attraverso la redazione di report periodici, propone gli aggiornamenti necessari al Regolamento d'Istituto, gestisce la comunicazione interna ed esterna e mantiene i rapporti con enti e istituzioni del territorio per la creazione di reti di supporto e collaborazione.
7. Collabora con le Forze di Polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio per la realizzazione di progetti e interventi specifici.
8. Partecipa ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse dal MIM, dall'USR, UST e altri Enti di formazione.

Art. 4 – Funzionamento

Il tavolo permanente di monitoraggio viene convocato dal Dirigente scolastico con cadenza semestrale in seduta ordinaria. La convocazione viene effettuata con comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione.
Il Dirigente scolastico può convocare il tavolo permanente di monitoraggio in seduta straordinaria qualora ne ravvisi la necessità o su richiesta motivata dei componenti.
Per ogni seduta viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, individuato all'inizio di ogni riunione. Il verbale viene conservato agli atti dell'Istituto.
Il tavolo permanente di monitoraggio può invitare a partecipare alle proprie riunioni esperti esterni, rappresentanti di enti e associazioni del territorio o altri soggetti la cui consultazione sia ritenuta utile in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. Tali partecipazioni devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente.
La partecipazione ai lavori del tavolo permanente di monitoraggio non comporta oneri per l'Amministrazione scolastica.

Art. 5 - Durata
Il tavolo è istituito per l'anno scolastico in corso e si intende operativo, oltre tale termine, fino a che non sarà emesso decreto di rinnovo. Il Dirigente scolastico adotta, con provvedimento motivato, nel rispetto delle competenze degli OO.CC., azioni di revoca od integrazione al presente decreto relativamente alla composizione dei suoi membri.
Il presente decreto dirigenziale è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 6 - Pubblicità
Il presente decreto viene pubblicato all'Albo dell'Istituto e sul sito web della scuola, sezione Amministrazione Trasparente.

Si allega al presente verbale documentazione redatta in sede di costituzione della commissione

MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN TOMMASO D'AQUINO"
Via Montanino s.n.c., 04015 Priverno (LT) - Tel. 0773/904555
C.F. 91067030592 - *Sito web:* www.icpriverno.edu.it
E-mail: ltic83600g@istruzione.it - ltic83600g@pec.istruzione.it

COLLOQUIO
CON LA VITTIMA E/O CON GLI SPETTATORI

Il colloquio dovrebbe essere teso ad accogliere la sofferenza della vittima, raccogliere informazioni sull'accaduto e valutare il livello di sofferenza della vittima.

Nome di chi effettua il colloquio:

Nome dell'intervistato:

Ruolo dell'intervistato:

Data:

Procedura da seguire (esempi di domande):

- Presentarsi
- Accogliere la sofferenza della vittima ("Sappiamo che è successo qualcosa che ti fa stare male", "Sono qui per ascoltarti ed aiutarti", etc.)
- Raccogliere informazioni sull'accaduto (che cosa è successo, quando, chi era presente, quante volte è successo, etc.)
- Valutare il livello di sofferenza della vittima ("Come ti sei sentito/a in quel momento?", "Cosa è cambiato nella tua vita da allora?", "Come ti senti ora?", etc.)

Firma